

TI CHIAMERAI PIETRO!

*Lascia che il mondo vada per la sua strada
Lascia che l'uomo ritorni alla sua casa
Lascia che la gente accumuli la sua fortuna
Ma tu, tu vieni e seguimi
Tu vieni e seguimi*

*Lascia che la barca in mare spieghi la vela
Lascia che trovi affetto chi segue il cuore
Lascia che dall'albero cadano i frutti maturi
Ma tu, tu vieni e seguimi
Tu vieni e seguimi*

*E sarai luce per gli uomini e sarai sale della terra
E nel mondo deserto aprirai una strada nuova
E per questa strada va, va e non voltarti indietro va...*

Il mistero della vocazione di ogni uomo comincia dal momento in cui viene al mondo; poi continua nella scoperta dell'amore materno e paterno, dei propri cari, degli amici, di chi la vita ci mette accanto ogni giorno, dell'ambiente in cui viviamo. Ma un bel giorno ci accorgiamo che dietro tutto ciò è un Altro che con discrezione ci chiama, fino a quando non decide che è il momento di mostrarsi a noi apertamente...

Simone di Giovanni, che Gesù chiamerà Pietro, ha qualcosa da dirci in proposito; scopriamolo insieme:

LA CHIAMATA

⁴⁰Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. ⁴¹Egli incontrò per primo suo fratello Simone, e gli disse: "Abbiamo trovato il Messia (che significa il Cristo)" ⁴²e lo condusse da Gesù. Gesù, fissando lo sguardo su di lui, disse: "Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; ti chiamerai Cefa (che vuol dire Pietro)". (Gv 1,40-42)

- Ricordi qualche esperienza in cui pensi che Gesù abbia parlato proprio a te?
- Come si riconosce la voce di Gesù?

L'INCONTRO

¹Un giorno, mentre, levato in piedi, stava presso il lago di Genèsaret ²e la folla gli faceva ressa intorno per ascoltare la parola di Dio, vide due barche ormeggiate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. ³Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedutosi, si mise ad ammaestrare le folle dalla barca.

⁴Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: "Prendi il largo e calate le reti per la pesca". ⁵Simone rispose: "Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti". ⁶E avendolo fatto, presero una quantità enorme di pesci e le reti si rompevano. ⁷Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche al punto che quasi affondavano. ⁸Al veder questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: "Signore, allontanati da me che sono un peccatore". ⁹Grande stupore infatti aveva preso lui e tutti quelli che erano insieme con lui per la pesca che avevano fatto; ¹⁰così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: "Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini". ¹¹Tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono. (Lc 5,1-11)

- Essere cristiani non è mai facile. Guardando alla nostra esperienza, quante volte ci tiriamo indietro perché ci sentiamo inadeguati?
- Quante volte, invece, questa sensazione è un pretesto per scelte diverse, magari alternative alla proposta di Gesù?

IL TRADIMENTO E LO SGUARDO DI GESU'

⁵⁴Dopo averlo preso, lo condussero via e lo fecero entrare nella casa del sommo sacerdote. Pietro lo seguiva da lontano. ⁵⁵Siccome avevano acceso un fuoco in mezzo al cortile e si erano seduti attorno, anche Pietro si sedette in mezzo a loro. ⁵⁶Vedutolo seduto presso la fiamma, una serva fissandolo disse: "Anche questi era con lui". ⁵⁷Ma egli negò dicendo: "Donna, non lo conosco!". ⁵⁸Poco dopo un altro lo vide e disse: "Anche tu sei di loro!". Ma Pietro rispose: "No, non lo sono!". ⁵⁹Passata circa un'ora, un altro insisteva: "In verità, anche questo era con lui; è anche lui un Galileo". ⁶⁰Ma Pietro disse: "O uomo, non so quello che dici". E in quell'istante, mentre ancora parlava, un gallo cantò. ⁶¹Allora il Signore, voltatosi, guardò Pietro, e Pietro si ricordò delle parole che il Signore gli aveva detto: "Prima che il gallo canti, oggi mi rinnegherai tre volte". ⁶²E, uscito, pianse amaramente. (Lc 22,54-62)

- Tutti, come Pietro, rinneghiamo Gesù ogni volta che facciamo scelte contrarie al progetto che lui ha su di noi: siamo consapevoli che rinunciando a lui rinunceremmo a vivere in pienezza e saremmo uomini a metà?
- Il pianto non è da bambini; se sincero, libera la nostra coscienza dal labirinto del male. Sei capace di chiedere perdono?

LA SECONDA CHIAMATA

¹⁵Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: "Simone di Giovanni, mi ami tu più di costoro?". Gli rispose: "Certo, Signore, tu lo sai che ti amo". Gli disse: "Pasci i miei agnelli".
¹⁶Gli disse di nuovo: "Simone di Giovanni, mi ami?". Gli rispose: "Certo, Signore, tu lo sai che ti amo". Gli disse: "Pasci le mie pecorelle".
¹⁷Gli disse per la terza volta: "Simone di Giovanni, mi ami?". Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli dicesse: Mi ami?, e gli disse: "Signore, tu sai tutto; tu sai che ti amo". Gli rispose Gesù: "Pasci le mie pecorelle".
¹⁸In verità, in verità ti dico: quando eri più giovane ti cingevi la veste da solo, e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti cingerà la veste e ti porterà dove tu non vuoi".
¹⁹Questo gli disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E detto questo aggiunse: "Seguimi". (Gv 21,15-19)

- Nonostante la nostra infedeltà, Cristo continua a fidarsi di noi, a scommettere su di noi, perché ci ama sul serio.
- Ma noi, riusciamo a ricambiare questo amore? Ad amarlo più degli altri?
- La triplice richiesta d'amore di Gesù nei confronti di Pietro mira a ricordargli il triplice rinnegamento ma anche e soprattutto la continua benevolenza di un Dio che nonostante il nostro peccato, ci ama fedelmente.
- Rispondere a questa richiesta d'amore significa rispondere alla nostra vocazione e scommettere tutto sull'amore di chi non ci ha mai rinnegato.

*Tu sei un Dio fedele.
Dopo averci dato
il progetto del tuo Regno
non ci abbandoni, ma pensi a un
compito per ciascuno di noi.*

*È bello sapere che la vita
non è una corsa alla cieca
e che tu, o Dio, chiami anche me,
proprio me,
con le mie capacità e i miei limiti.
Tu hai fiducia in me e attendi.*

*Ora è il tempo della risposta:
dire sì alla vita, dire sì a Gesù
per essere suoi discepoli nella
Chiesa,
dire sì ad una specifica vocazione.*

*Qual è, o Signore,
la strada che mi proponi?
Costruire una famiglia,
scegliere la vita religiosa,
diventare prete,
andare missionario...?
Di che cosa ha bisogno, oggi,
la tua Chiesa, Signore?*

*Aiutaci tu
a vivere la vita come vocazione,
in dialogo con te.
Donaci un cuore grande e generoso
per accogliere
anche le vocazioni più impegnative.*